

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. 3 “Giuseppe Prati – Don Pippo” Forlì

Triennio 2022/23 – 2024/2025



**Viviamo in un mondo in cui si cresce e ci si forma, ma non si diventa mai sapienti. Insieme agli alunni siamo costruttori di stelle.**

**La scuola vuole essere il luogo migliore della società, un luogo in cui si ha la forza, che è insieme resistenza e coraggio, di crescere pieni di sapienza e di utilizzare l'intelligenza per costruire il bene. Le sue regole non sono mai esplicite, vanno ricercate e costruite insieme; hanno radici, una storia, una memoria, ma anche ali per poter costruire il futuro di tutti noi.**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6379** del **04/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 26*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 70** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 76** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 89** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 90** Modello organizzativo
- 97** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La costituzione dell'Istituto Comprensivo, avvenuta nell'a.s. 2016/2017, ha riunito le quattro scuole di riferimento per il quartiere di Coriano e la frazione di Carpinello:

- la scuola di primo grado "Orceoli", in via Spinelli, 6
- la scuola primaria "Giovanni Bersani" sede di Dirigenza e di Segreteria in via Lambertelli, 12
- la scuola primaria "Lamberto Valli" e la scuola dell'infanzia "Il Platano" a Carpinello, in via Giselda, 1/3

L'avvio dell'Istituto Comprensivo ha richiesto ad ogni singola scuola un impegno particolare per ripensare se stessa in una prospettiva nuova e per aprirsi al confronto valorizzando al contempo le specificità di ogni singola realtà nell'arricchimento e nell'interscambio.

L'Istituto si impegna a garantire la continuità del progetto dell'offerta formativa ( P.T.O.F ) per gli alunni dai tre ai quattordici anni.

Tutti i plessi sono ubicati nella prima periferia della città e serviti da strutture aggregative: campi sportivi, centri educativi, parrocchie e centri per le famiglie.

La realtà socio economica dell'utenza risulta essere di livello medio e medio-alto: ciò favorisce azioni di solidarietà, di incontro e permette di ampliare in maniera costruttiva l'offerta formativa.

Ogni singola scuola è partner di diversi enti che garantiscono un ulteriore supporto alle attività didattiche ed è presente, in ogni plesso, un Comitato dei Genitori che collabora nel sostenere le attività dell'Istituto.

Negli ultimi decenni, nella comunità locale, si sono inseriti gruppi familiari provenienti da altri Paesi, i cui figli frequentano le scuole dell'Istituto. La presenza di tali studenti, per la maggior parte di seconda generazione, rappresenta uno stimolo di forte crescita per l'intera comunità scolastica anche in direzione di una cittadinanza cosmopolita.



A caratterizzare ulteriormente il nostro Istituto è la presenza decisamente numerosa di alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali; essi rappresentano una ricchezza per la comunità scolastica e una sfida alla crescita professionale del personale, nell'ottica di una didattica inclusiva.

### La scuola che vogliamo essere

Prima di avviare il lavoro di progettazione del nuovo PTOF, il nostro Istituto ha intrapreso un percorso di riflessione sul bambino e l'adolescente di oggi per meglio delineare il "campo d'azione" e condividere le linee di indirizzo su cui impostare il progetto educativo d'Istituto.

Sono state rilevate e raccolte riflessioni sull'ambito di lavoro specifico della scuola, informazioni sui bisogni degli alunni e degli insegnanti e sono emerse le seguenti considerazioni:

- necessità di adeguare gli spazi della scuola alle mutate esigenze dei bambini e della didattica.
- importanza di stabilire una linea comune di lavoro all'interno dell'Istituto.
- necessità di ricavare e valorizzare i momenti di riflessione,
- importanza di fondare l'intera progettualità del piano dell'offerta formativa sulla CURA, termine trasversale agli apprendimenti, alle relazioni, all'ambiente.

I bambini e i ragazzi riflettono il tipo di cura che ricevono, l'esempio di cura che hanno attorno.

#### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

L'Istituto è nella prima periferia della città. Buoni sono i servizi dell'extrascuola con centri educativi e sportivi. Il livello economico e culturale è medio e la particolare congiuntura economica investe



anche le nostre famiglie. Il n° delle famiglie svantaggiate e' in linea alla media nazionale ma, leggermente superiore ai dati regionali e provinciali, in crescita. Ai nuclei originari del territorio si aggiungono nuovi nuclei familiari di recente insediamento. Il tasso di immigrazione si aggira attorno all' 11%: in linea al riferimento nazionale, ma inferiore ai riferimenti provinciali e regionali. La popolazione e' giovane e il quartiere in continua espansione, percio' il numero di studenti frequentanti e' sensibilmente superiore rispetto ai dati di riferimento. Il n° degli studenti con H. Il n° di studenti con certificazione DSA, invece, e' in linea rispetto ai riferimenti provinciali e regionali, ma superiore al dato nazionale. Cio' identifica la nostra scuola come accogliente e inclusiva. Quanto sopra impone alla scuola una riflessione sui valori fondanti una societa' solidale: accoglienza, inclusivita', cura, rispetto, valorizzazione dei talenti e delle risorse personali, professionalita' dei docenti, flessibilita' dei percorsi didattici ed organizzativi, progettualita' trasversale, ricerca e riflessione pedagogica, partecipazione e intesa educativa con le famiglie

Vincoli:

-L'attuale crisi economica ci impone di porre attenzione alle richieste economiche rivolte alle famiglie. -Sono in aumento gli alunni con disturbi comportamentali e con bisogni educativi speciali (BES): difficolta' di apprendimento, disagio socio-culturale, svantaggio linguistico, difficolta' affettivo-relazionali, fragilita'. -L'Istituto e' alla ricerca di maggiori risorse per la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri. -Per la secondaria si richiedono risorse anche per far fronte a situazioni di svantaggio sociale.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio presenta una certa uniformita' sotto il profilo economico poiche' e' situato in una zona a discreta vocazione produttiva (in particolare piccole e medie aziende) e impiegatizia con un tasso di disoccupazione presente, ma minore rispetto alla media nazionale. Sono presenti risorse che possono essere utilizzate per far fronte a bisogni diversi: sport e tempo libero; integrazione alunni stranieri e inclusione; dispersione scolastica; disagio H; ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto attinge i propri finanziamenti da vari soggetti quali: lo Stato e il Fondo Sociale Europeo per il funzionamento generale; gli EE.LL. per l'ampliamento dell'offerta formativa; i contributi delle famiglie e delle associazioni dei genitori; fondazioni e associazioni private per la realizzazione di specifici progetti e acquisto di strumenti innovativi. Vi e' uno stretto legame di collaborazione con le Cooperative del territorio sia per la condivisione di progetti curricolari sia per l'offerta dell'extra scuola. A livello di servizi nella scuola secondaria e in un plesso della primaria e' attivo il servizio di trasporto per gli alunni con disabilita' e provenienti dalle aree piu' periferiche. La scuola e' correttamente certificata per la sicurezza.

Vincoli:



La collaborazione con l'Ente locale non sempre è sufficiente rispetto: - alla prima alfabetizzazione; - ad una mediazione culturale efficace con le famiglie; - al coordinamento degli interventi dei diversi soggetti (Servizi sociali, ASL, Scuola e Famiglia) nelle situazioni di disagio. Per quanto riguarda le famiglie si osserva una crescente inadempienza da parte delle stesse nel versare il proprio contributo volontario, le ragioni sono in linea con la crisi economica attuale, ma anche per una diminuita sensibilità educativa nei confronti della scuola. La scuola beneficia della collaborazione con le Cooperative del territorio che forniscono servizi educativi pomeridiani; poiché il servizio è a pagamento non sempre riesce a raggiungere le situazioni con bisogni più urgenti.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Le risorse a cui la scuola attinge provengono da Finanziamenti europei (PON), statali, comunali e provinciali (in piccola misura) e dai contributi delle famiglie, del comitato dei genitori e dagli enti privati del territorio. Ciò permette di qualificare l'operato didattico (progetti di ampliamento dell'offerta formativa) e di acquistare strumenti innovativi (Lim e videoproiettori, pc portatili in ogni aula, carrelli pc, strumentazioni informatiche nuove, connettività impianti audio, strumentario musicale Orff, dotazione libraria). La qualità della scuola è coadiuvata dalla struttura degli edifici a norma e senza barriere architettoniche. Gli edifici costituenti l'Istituto sono tutti di recente costruzione e messa a norma. Ogni aula di scuola primaria è dotata di Digital board e ogni aula di scuola secondaria è dotata di Lim e/o Digital board

##### Vincoli:

Gli strumenti innovativi di cui si è dotata la scuola vincolano ad un'attenta e quotidiana vigilanza per la manutenzione/intervento anche in emergenza e l'istituzione scolastica non è dotata di personale tecnico/specializzato. Il collegamento alla rete Internet, per poter utilizzare Lim e Videoproiettori, è stato effettuato dall'Ente Locale. Gli edifici scolastici non hanno un adeguato impianto di allarme per la custodia degli strumenti. L'arricchimento dell'offerta formativa richiede l'impiego di risorse umane, Docenti/Ata e/o esperti esterni nei confronti dei quali è necessaria un'attenta vigilanza e una precisa organizzazione. Il personale di cui sopra necessita di continua formazione per adeguarsi all'innovazione e alla normativa vigente. - Il numero di alunni per classe è alto (24/25 scuola Primaria - 25/26 scuola Secondaria alunni). Benché gli spazi, anche a seguito della didattica imposta dalla pandemia, siano stati adattati e ridefiniti, le aule non sempre rispondono alle esigenze di gruppi così numerosi. La dotazione informatica necessita di continui aggiornamenti e di integrazione delle strumentazioni per poter effettuare in maniera più funzionale i percorsi laboratoriali programmati.

---

#### Risorse professionali



**Opportunità:**

Il maggior n° di docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Più della metà possiede un titolo universitario, un terzo un titolo post lauream. L'Ist. ha investito sulla formazione nelle tematiche dei DSA, didattica e valutazione per competenze, L. inglese, contrasto al disagio giovanile, prevenzione e sicurezza come da normativa vigente, informatica di base e I. avanzato, innovazione nelle discipline. Il personale docente è di età compresa, in maggior parte, fra i 45 e 55 anni. Docenti della Primaria sono specializzati in diverse discipline, altri sono idonei all'IRC e mettono a disposizione le loro competenze in percorsi rivolti a tutto l'Istituto. Nella Secondaria gli insegnanti specializzati in Arte, Musica, Tecnologia e Lingua sono spesso docenti di sostegno e con il loro operato arricchiscono l'offerta formativa. Le assenze dei docenti vengono coperte con recupero ore, pagamento entro il budget assegnato e ricorso a supplenze brevi. In ogni Plesso è stato definito un piano di sostituzioni. Alcuni Collaboratori Scolastici garantiscono continuità nell'organizzazione scolastica. Anche il Dirigente Scolastico a tempo indeterminato da 26 anni e con numerose esperienze di reggenza nel territorio, garantisce stabilità all'istituzione scolastica. Tutto ciò apporta energia lavorativa, professionalità matura, buona predisposizione al cambiamento e alla formazione.

**Vincoli:**

Ad oggi ci sono alcune cattedre vacanti nonostante i trasferimenti già avvenuti. Sebbene l'età media dei docenti garantisca esperienza e solidità rispetto alle proposte didattiche, talvolta si sente la necessità di rinnovare e innovare le metodologie e le strategie, adeguandosi agli attuali scenari e ai rinnovati bisogni della popolazione scolastica. Molti docenti di sostegno sono in fase di acquisizione del titolo professionalizzante. Il numero dei collaboratori scolastici non è sempre adeguato alle reali necessità di sorveglianza. Il Personale amministrativo è in continuo turn over; spesso è proveniente dal ruolo di collaboratore scolastico quindi con esperienza da consolidare.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FOIC82400E
Indirizzo	VIA LAMBERTELLI 12 FORLI' 47122 FORLI'
Telefono	0543721072
Email	FOIC82400E@istruzione.it
Pec	FOIC82400E@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	<a href="https://www.ic3forli.edu.it">https://www.ic3forli.edu.it</a>

### Plessi

---

#### IL PLATANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA82401B
Indirizzo	VIA VILLA GISELDA 1 FRAZ. CARPINELLO 47122 FORLI'

#### LAMBERTO VALLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE82401L
Indirizzo	VIA VILLA GISELDA 3 FRAZ. CARPINELLO 47122 FORLI'
Numero Classi	10



Totale Alunni	181
---------------	-----

### I.C. 3 - BERSANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	FOEE82402N
--------	------------

Indirizzo	VIA LAMBERTELLI 12 FORLI' 47122 FORLI'
-----------	--

Numero Classi	25
---------------	----

Totale Alunni	579
---------------	-----

### ORCEOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	FOMM82401G
--------	------------

Indirizzo	VIA SPINELLI, 6 FORLI' 47122 FORLI'
-----------	-------------------------------------

Numero Classi	18
---------------	----

Totale Alunni	446
---------------	-----



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	2
	Polifunzionale	5
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
	Informatizzata	3
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e post scuola primaria	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	32
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	18



## Approfondimento

---

Nei plessi dell' Istituto sono presenti in tutte le aule Lavagne Interattive Multimediali- LIM/digital board anche a seguito dell'assegnazione di fondi specifici Azione 7 miur PNSD: Nel plesso Orceoli è stato allestito un ambiente multimediale innovativo. La fibra ottica garantisce agilità nella connessione. Nel cortile interno della scuola è presente una gradinata con pedana, riparata da tenda da esterno per concerti. Con i fondi RI-Generazione scuola Edu green sono stati allestiti gazebo attrezzati per la didattica outdoor

Per affrontare l'emergenza Covid sono state assegnate cospicue risorse economiche che hanno consentito all'istituzione scolastica di implementare i beni strumentali e informatici per garantire agli studenti di effettuare percorsi didattici digitali , anche a distanza.



## Risorse professionali

Docenti	134
Personale ATA	30

### Approfondimento

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e assicura pertanto, continuità nella scuola. Il personale, appartiene a tutte le fasce d'età con una incidenza nella fascia 45-55 anni, ciò favorisce un clima di condivisione di metodologie e pratiche e un terreno di positiva accoglienza dei neo assunti. Alcuni docenti, inoltre, possiedono oltre alle competenze curriculari e didattiche per la loro disciplina, anche competenze aggiuntive specifiche, che l'istituto investe nell'ampliamento dell'offerta formativa.

Operano in stretta collaborazione con il personale docente alcuni educatori professionali che supportano il lavoro delle classi.

A fronte di una frequenza di numerosi alunni con disabilità, l'organico EH- Sostegno di scuola Secondaria conta n.7 docenti a cui si aggiungono ulteriori n.7 posti di Sentenza 80 per un tot. di 14 posti assegnati.

L'organico EH di sostegno di scuola primaria conta n .14 docenti a cui si aggiungono n. 15 posti di Sentenza 80 per un tot. di 29 posti assegnati.

Elevato è anche il numero degli studenti con certificazione DSA/BES : la scuola dovrebbe essere dotata di risorse aggiuntive su cui contare per affiancare questi alunni in modo ancora più efficace con percorsi specifici e personalizzati, rispondenti alle peculiarità di ciascuno.

I docenti di potenziamento, l n.5 scuola primaria , n. 2 scuola secondaria di primo grado ,consentono di gestire meglio le classi dell'istituto comprensivo , generalmente molto numerose - 25/26/27 alunni-, in gruppi più piccoli, a garanzia di percorsi personalizzati e/o di potenziamento.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### Aspetti Generali

La scuola è una comunità competente, consapevole che per sostenere la complessità dell'azione formativa sono necessari adeguati riferimenti teorici e che lo sviluppo professionale del personale e la diffusione di una nuova cultura dell'organizzazione e della valutazione favoriscono l'innalzamento qualitativo del servizio erogato. Il paesaggio educativo del quale essa è parte è diventato estremamente complesso: le funzioni educative sono meno definite, in particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite. La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo", perciò, per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, è da tempo chiamata ad occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione. Dunque il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale.

Questa scuola intende costruire insieme alle famiglie il percorso di crescita degli alunni e delle alunne così da essere essa stessa luogo di incontro, dialogo, confronto per l'intera comunità.

L'Istituto Comprensivo N°3 - Giuseppe Prati persegue e crea una visione del processo formativo fondata su valori essenziali e condivisi che costituiscono la "forza" del lavoro quotidiano, permettono di definire obiettivi chiari, di superare le difficoltà, di rinnovare la motivazione, di "rischiare" la sperimentazione di percorsi nuovi.

L'IC3 individua la propria mission:

**SCUOLA APERTA ALL'INCONTRO E AL DIALOGO PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI STUDENTE.**

La nostra scuola, attenta alle intelligenze multiple e ai ritmi di crescita di ciascuno, è una comunità competente che:

**PENSA E FA PENSARE**, vuole promuovere il pensiero creativo ideativo e progettuale. Valorizza il tempo del pensiero inteso come riflessione personale e collettiva. Dedicare del tempo al pensare.

**ORIENTA** l'alunno e l'alunna attraverso esperienze di ascolto, dialogo e scambio verso i valori di cittadinanza dei quali si fa promotrice e che considera propri.



INCORAGGIA la conoscenza di sé e la ricerca di un proprio personale progetto.

OFFRE un ambiente di apprendimento flessibile, si interroga per ridefinire gli spazi, ripensare e ricollocare il proprio agire.

VALORIZZA la variabile originale di ciascuno, garantisce a tutti accoglienza e pari opportunità di successo scolastico.

E' ATTENTA alla relazione, si prende cura delle persone, degli apprendimenti e degli ambienti.

SOSTIENE la fatica che educa al senso di responsabilità.

CONSEGNA agli alunni l'importanza della progettazione, della pianificazione, della riflessione sul proprio operato, dell'organizzazione.

E' SENSIBILE ai cambiamenti sociali, si pone in maniera dialettica nei confronti delle problematiche ambientali e dei nuovi scenari della tecnologia senza perdere di vista il proprio compito e il proprio ruolo.

CONTRIBUISCE a sviluppare competenze significative ed è attenta ad offrire agli studenti proposte di apprendimento didattico-disciplinari improntate alla trasmissione del sapere, alla cura delle eccellenze, al recupero, al laboratorio alla imprenditorialità.

VALUTA gli apprendimenti e le competenze per aiutare l'alunno e l'alunna a riflettere sul proprio processo per imparare ad apprendere.

OFFRE E CHIEDE alle famiglie sostegno al progetto educativo in un rapporto leale di fiducia reciproca.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo N°3 - Giuseppe Prati in riferimento ai commi dell'articolo 1 L. 107/2015 accoglie le seguenti finalità generali:

- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili apprendimento



- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Si impegna inoltre ad utilizzare forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa (D.P.R. 275/99) attraverso azioni che rispettino e valorizzino le variabili originali di ogni alunno, anche con bisogni educativi speciali (BES), Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), di culture altre, superando la dimensione trasmissiva del sapere. Si propone di sperimentare in modo sempre più sistematico modelli di didattica attiva che pongano lo studente in situazioni di apprendimento continuo tali da permettergli di scegliere, progettare, argomentare il proprio ragionamento, correggerlo strada facendo, presentarlo agli altri (autoimprenditorialità).

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9 ) definizione di un sistema di orientamento

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO

#### VALORIZZARE LE SINGOLE SPECIFICITÀ

##### Descrizione Percorso

Per valorizzare le originalità di ciascun alunno, si ritiene che le discipline artistiche, musicali, motorie, seconda lingua comunitaria e tecnologia possano favorire un apprendimento più significativo.

Si intende avviare pertanto:

-l'elaborazione di protocolli osservativi disciplinari condivisi

-l'elaborazione di percorsi trasversali corredati da relativi strumenti osservativi

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Procedere nella stesura del curriculum verticale, ampliando l'azione anche sulle discipline artistico - musicali e tecnologico - sportive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" » "Priorità" [Risultati scolastici] Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni della fascia medio/alta.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze trasversali

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Migliorare la capacità comunicativa in lingua inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee] Migliorare la capacità di ideazione e di fattività degli alunni



della fascia medio-alta.

"Obiettivo:" Costruire nuovi protocolli osservativi condivisi per la rilevazione delle competenze da utilizzare in itinere, per la rilevazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni della fascia medio/alta. »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare contesti flessibili nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle metodologie di lavoro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare la capacità di ideazione e di fattività degli alunni della fascia medio-alta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti di apprendimento degli alunni della fascia medio/alta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:

" Monitorare i gruppi classe per verificare l'adeguatezza dei criteri di formazione degli stessi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO" »

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare gli esiti di apprendimento nelle competenze trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZARE LE SPECIFICITÀ DI OGNUNO



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Ata	Ata
Studenti	Studenti - Consulenti esterni

Responsabile

Responsabilità diffusa: tutti i docenti

Risultati Attesi

Miglioramento del giudizio di comportamento

Miglioramento degli esiti nelle certificazioni di competenza finale

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	Ata
	Studenti

Responsabile

Responsabilità diffusa: tutti i docenti

Risultati Attesi

Miglioramento dei giudizi del comportamento

Miglioramento dei livelli di certificazione delle competenze finali



### PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione è possibile e necessaria perchè la scuola sia un luogo affascinante dove la pratica educativa tiene conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie che integrano l'attività didattica, coinvolgono gli studenti, ne stimolano la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali.

Spazi e tempi del sapere possono essere ripensati in una prospettiva di green education per prevedere soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

- **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Modello organizzativo interno: improntato al confronto, all'ideazione e alla condivisione.

Il Dirigente valorizza la capacità di operare scelte e la responsabilità individuale, valori fondanti di una collegialità competente che esalta il proprio ruolo attraverso lo studio personale e percorsi di ricerca-azione.

Modello organizzativo esterno: improntato alla ricerca di collaborazioni con le agenzie territoriali.

Il Dirigente cura con le altre agenzie educative e le università la progettazione di percorsi finalizzati a:

- contrastare la dispersione scolastica
  - supportare la fascia debole della propria utenza con percorsi di aiuto compiti
  - valorizzare le competenze personali con percorsi di potenziamento
  - sostenere i bisogni delle famiglie rispetto ad un tempo scuola prolungato
  - valorizzare e favorire la partecipazione alle proposte culturali del territorio
  - perseguire il raccordo con i comitati dei genitori
  - costruire percorsi innovativi e qualificanti

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per perseguire il cambiamento della didattica il Collegio dei Docenti lavora per competenze in maniera



sempre più sistematica. Propone compiti di realtà e laboratori a cadenza regolare per aiutare gli alunni ad operare scelte consapevoli ad assumere iniziative personali con responsabilità. Suggerisce percorsi interdisciplinari, sostiene la capacità ideativa e di trovare nuove soluzioni ai problemi, queste ultime sono le capacità richieste anche dal mondo del lavoro con cui la scuola, pur essendo ancora scuola di base, si confronta.

Aderendo con alcune classi al modello **Scuola Senza Zaino** si sceglie di porre in primo piano le metodologie che aiutano gli alunni ad acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità attraverso situazioni di apprendimento flessibili, che facilitano l'acquisizione di autonomia e responsabilità, stimolano la consapevolezza critica attraverso il lavoro individuale a coppie, a piccolo gruppo e facilitano la capacità ideativa e di ricerca anche attraverso un utilizzo nuovo dello spazio aula.

### Accendere il potenziale- supporto agli alunni con DSA

Vista la significativa incidenza di iscritti del nostro Istituto Comprensivo con diagnosi DSA, vengono predisposti interventi specifici per sostenere e affiancare gli alunni attraverso azioni mirate all'assunzione di consapevolezza delle proprie peculiarità di apprendimento. Al contempo le azioni proposte si riverberano sui docenti che crescono in sensibilità e attenzione e agiscono buone pratiche di insegnamento. Sono previsti il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle famiglie.

Vengono proposte:

- strategie organizzative e di studio
- utilizzo funzionale del diario per la programmazione degli impegni e la gestione del tempo
- modalità per prendere appunti e costruire schemi, tabelle e mappe
- strategie per lo studio

### Ri-generazione: Green Education , Outdoor Education

Obiettivi:



- Ripensare il tempo scuola in ordine al tema della cura.
- Rendere più accoglienti e resilienti gli ambienti della scuola.
- Ragionare sull'innovazione green nella didattica
- Riflettere su obiettivi dell'Agenda 2030: città e comunità sostenibili, obiettivo 11; lotta al cambiamento climatico, obiettivo 13.

In questa prima fase attraverso il lavoro pluridisciplinare, si lanceranno alle classi i concetti di "sostenibilità" "cambiamento climatico" "azione individuale" "cura" "bellezza". Si rifletterà insieme sulle questioni poste dagli obiettivi dell'Agenda 2030. L'attività di riflessione verrà condotta attraverso la scoperta per deduzione dell'argomento da affrontare, presupponendo la messa in campo delle sensibilità e punti di vista di ciascuno studente, oltreché allenando la capacità di ascolto.

Si presenterà ai ragazzi il tipo di lavoro e di attenzione necessari a prendersi cura dell'ambiente e degli spazi. A seconda delle loro inclinazioni, andranno a ricoprire diversi ruoli: passando dal puro teorico ad un agire insieme che mira alla salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale attraverso un rapporto di prossimità.

### PROGETTI A CUI LA SCUOLA PARTECIPA:

<b>Altri progetti</b>
Rete Senza Zaino



Ri-Generazione



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Rendere la didattica per competenze una buona prassi.

#### Traguardo

Mantenere i livelli degli alunni e studenti nell'acquisizione delle competenze chiave.

#### Priorità

Rinforzare l'autonomia degli alunni e studenti con DSA.

#### Traguardo

Fare acquisire un metodo di studio efficace agli alunni con DSA.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Consentire a tutti i docenti dei vari ordini di scuola di utilizzare uno strumento comune e condiviso, il curriculum verticale e di Educazione alla cittadinanza già elaborato.

#### Traguardo

Perseguire lo sviluppo sostenibile secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 attraverso attività laboratoriali sistematiche.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Valorizzare le singole specificità**

---

Per valorizzare le originalità di ciascun alunno, si ritiene che le discipline artistiche, musicali, motorie, seconda lingua comunitaria e tecnologia possano favorire un apprendimento più significativo.

Si intende avviare pertanto:

- l'elaborazione di protocolli osservativi disciplinari condivisi
- l'elaborazione di percorsi trasversali corredati da relativi strumenti osservativi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Procedere nella stesura del curricolo verticale, ampliando l'azione anche sulle discipline artistico - musicali e tecnologico - sportive

---

Costruire nuovi protocolli osservativi condivisi per la rilevazione delle competenze da utilizzare in itinere, per la rilevazione delle competenze

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Creare contesti flessibili nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle metodologie di lavoro.

---

## ○ Inclusione e differenziazione

Potenziare modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni .

---

## ○ Continuita' e orientamento

Monitorare i gruppi classe per verificare l'adeguatezza dei criteri di formazione degli stessi.

---

Attività prevista nel percorso: Valorizzare le specificità di ognuno

---

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabilità diffusa: tutti i docenti.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti nelle valutazioni e negli scrutini del primo e del secondo quadrimestre. Aumento della capacità di



elaborare protocolli osservativi Aumento dell'utilizzo di una didattica flessibile con compiti di realtà.

## ● **Percorso n° 2: Diventare cittadini responsabili**

---

Per valorizzare la consapevolezza di sé e dell'altro verranno proposte azioni in cui si intende privilegiare l'assunzione di responsabilità l'espressione dei propri pensieri, il riconoscimento delle regole sociali, la capacità di collaborare e la capacità ideativa e propositiva

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere protocolli osservativi per le competenze sociali e civiche

---

Proporre strategie didattiche che valorizzino la capacità di scegliere e la responsabilità degli alunni .

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare i progetti specifici finalizzati all'inclusione e alla differenziazione.

---

Attività prevista nel percorso: Attività di ricerca-azione

---



Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabilità diffusa: tutti i docenti
Risultati attesi	Miglioramento del giudizio di comportamento Miglioramento degli esiti nelle certificazioni di competenza finale

Attività prevista nel percorso: Attività interdisciplinare con compiti di realtà

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Responsabilità diffusa: tutti i docenti
Risultati attesi	Miglioramento dei giudizi del comportamento Miglioramento dei livelli di certificazione delle competenze finali



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'innovazione è possibile e necessaria perchè la scuola sia un luogo affascinante dove la pratica educativa tiene conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie che integrano l'attività didattica, coinvolgono gli studenti, ne stimolano la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuendo allo sviluppo delle competenze trasversali. Anche spazi e tempi del sapere possono essere ripensati per prevedere soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari.

La didattica è stata rivista e ripensata dai docenti nei paradigmi dello spazio e del tempo: nelle scuole Primarie sono state progettate per ogni classe due ore laboratoriali alla settimana, in tempi definiti e in continuità durante tutto l'anno scolastico, coinvolgendo più docenti; sono due ore di scuola diverse attese e riconoscibili. La scuola secondaria dal corrente a.s. attua il progetto RI\_GENERAZIONE - apprendere con attività laboratoriali: ogni settimana, per tutte le classi, sono previste attività interdisciplinari di laboratorio sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

### Aree di innovazione

---

#### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Modello organizzativo interno: improntato al confronto, all'ideazione e alla condivisione.

Il Dirigente valorizza la capacità di operare scelte e la responsabilità individuale, valori fondanti di una collegialità competente che esalta il proprio ruolo attraverso lo studio personale e



percorsi di ricerca-azione.

Modello organizzativo esterno: improntato alla ricerca di collaborazioni con le agenzie territoriali.

Il Dirigente cura con le altre agenzie educative e le università la progettazione di percorsi finalizzati a:

- contrastare la dispersione scolastica
- supportare la fascia debole della propria utenza con percorsi di aiuto compiti
- valorizzare le competenze personali con percorsi di potenziamento
- sostenere i bisogni delle famiglie rispetto ad un tempo scuola prolungato
- valorizzare e favorire la partecipazione alle proposte culturali del territorio
- perseguire il raccordo con i comitati dei genitori
- costruire percorsi innovativi e qualificanti

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per perseguire il cambiamento della didattica il collegio dei docenti lavora per competenze in maniera sempre più sistematica. Propone compiti di realtà, per aiutare gli alunni ad operare scelte consapevoli ad assumere iniziative personali con responsabilità. Suggerisce percorsi interdisciplinari, sostiene la capacità ideativa e di trovare nuove soluzioni ai problemi, capacità, queste, richieste dal mondo del lavoro con cui la scuola, pur essendo ancora scuola di base, si confronta.

Aderendo con alcune classi al modello Scuola Senza Zaino si sceglie di porre in primo piano le



metodologie che aiutano gli alunni ad acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità attraverso situazioni di apprendimento flessibili, che facilitano l'acquisizione di autonomia e responsabilità, stimolano la consapevolezza critica attraverso il lavoro individuale, a coppie, a piccolo gruppo e facilitano la capacità ideativa e di ricerca anche attraverso un utilizzo nuovo dello spazio aula.

## ○ **Accendere il potenziale- supporto agli alunni con DSA**

Vista la significativa incidenza di iscritti del nostro Istituto Comprensivo con diagnosi DSA, vengono predisposti interventi specifici per sostenere e affiancare gli alunni attraverso azioni mirate all'assunzione di consapevolezza delle proprie peculiarità di apprendimento. Al contempo le azioni proposte si riverberano sui docenti che crescono in sensibilità e attenzione e agiscono buone pratiche di insegnamento. Sono previsti il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle famiglie.

Vengono proposte:

- strategie organizzative e di studi
- utilizzo funzionale del diario per la programmazione degli impegni e la gestione del tempo
- modalità per prendere appunti e costruire schemi, tabelle e mappe
- strategie per lo studio



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

In relazione a quanto indicato nel documento ministeriale Futura-scuola 4.0, l'istituto ha già avviato la riprogettazione dell'aula polivalente della scuola secondaria Orceoli. Lo studio, coordinato dall'animatore digitale e dal referente biblioteca, prevede l'allestimento di uno spazio laboratorio ad uso biblioteca/informatica/musica/ approfondimento con arredi modulari per la didattica innovativa. Lo spazio, ad alta digitalizzazione, consentirà la ridefinizione della didattica e del modo di insegnare/apprendere nell'ottica anche del progetto RI-Generazione scuola.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IL PLATANO FOAA82401B

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 Ore Settimanali
--------------------

QUADRO ORARIO

LAMBERTO VALLI FOEE82401L

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ore; 28 ore Settimanali in classe 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>

I.C. 3 - BERSANI FOEE82402N

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

Tempo pieno per 40 Ore settimanali
------------------------------------

27 ore Settimanali
--------------------



28 ore Settimanali in classe 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>

ORCEOLI FOMM82401G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento Nella scuola primaria Bersani è in vigore un orario di 27 ore settimanali nelle classi 1- 2-3 con passaggio a 28 ore in 4-5.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA: IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLÌ (ISTITUTO PRINCIPALE) ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA ORCEOLI (PLESSO) SCUOLA SECONDARIA I GRADO



## EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale è stato elaborato da parte della commissione.

### Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia riguarderà le attività di potenziamento in lingua inglese e musica.

### Approfondimento

I docenti hanno elaborato il curricolo in un'ottica verticale, partendo dalla condivisione di riflessioni sulle competenze, sulle modalità e sulle metodologie didattiche che possano più agevolmente consentire un processo di apprendimento unitario. Nello scenario attuale, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, pertanto i docenti dell'Istituto, in stretta collaborazione, promuovono attività significative per laboratori e per compiti di realtà nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro per poter raggiungere, pienamente, l'acquisizione delle competenze.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lettura di semplici storie (in Italiano o in lingua inglese)</li><li>- Suddivisione del testo in sequenze</li><li>- Programmazione delle azioni delle bee-bot per il raggiungimento di determinati obiettivi</li></ul>



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Srumenti	Attività
ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)</li></ul> <p>Il nostro Istituto ha curato il rinnovamento della connettività Internet nei locali della segreteria e negli ambienti della didattica, ha inoltre investito sulla dotazione degli strumenti per corredare ogni aula di una LIM.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</li></ul> <p>Nell'ambito del pensiero computazionale si programmano percorsi con i seguenti contenuti:</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lettura di semplici storie (in Italiano o in lingua inglese)</li><li>- Suddivisione del testo in sequenze</li><li>- Programmazione delle azioni delle bee-bot per il raggiungimento di determinati obiettivi</li></ul>



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>-Rafforzare la formazione in itinere sull'innovazione didattica. Poichè l'Istituto è beneficiario dei finanziamenti " Ambienti di Apprendimento Innovativo</p> <p>- Azione#7PNSD", in collaborazione con il Servizio Marconi di Bologna e l'USR Emilia Romagna viene organizzato un percorso formativo al fine di creare le basi per lavorare in modo collaborativo e condiviso con l'uso delle app e del cloud e portare l'innovazione nella didattica con l'uso in classe della tecnologia.</p> <p>-Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Partecipare a un gemellaggio elettronico significa coinvolgere la scuola in un progetto intercurricolare, in cui diversi soggetti collaborano a vari livelli (dirigenti scolastici, bibliotecari, insegnanti, consulenti per l'orientamento).</p> <p>Con il gemellaggio si intendono stabilire relazioni e proporre attività che prevedano l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), volte ad approfondire una conoscenza reciproca:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- scambio di e-mail, messaggi, video su tematiche condivise</li><li>- organizzazione di videoconferenze (compatibilmente con gli orari di lezione) per uno scambio in tempo reale - utilizzo del portale europeo eTwinning</li></ul>



- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Con il Coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale: l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.

L'insegnamento della programmazione a bambini avviene tramite l'utilizzo di giochi interattivi, come i robot che obbediscono a comandi in codice, oppure, tramite apposite applicazioni, come Scratch: un «tool» di programmazione visuale che permette di creare il proprio gioco virtuale o speciali animazioni.

-Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'importanza dell'alfabetizzazione digitale è ampiamente riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Come riportato dal Rapporto Unicef del 2017 "Figli dell'era digitale", il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti dell'infanzia ha incaricato ogni Stato membro di includere l'alfabetizzazione digitale nei programmi scolastici sostenendo l'esigenza di sviluppare l'alfabetizzazione digitale e mediatica dei bambini sin dall'infanzia, come prerequisito essenziale per creare una società efficace e democratica nel XXI secolo.

Alfabetizzazione digitale non significa semplicemente saper utilizzare un tablet ma fornire strumenti per educare studenti, docenti e genitori alla comprensione e utilizzazione della rete in maniera consapevole e sicura. La lotta alle fake news e



al cyberbullismo comincia, infatti, dai banchi di scuola, evidenziando i rischi che si corrono con un utilizzo distorto di internet .

Alfabetizzazione Digitale può essere declinata in tre settori distinti:

- Alfabetizzazione Tecnica: significa comprendere i nuovi device e avere la competenza tecnica per utilizzarli.

- Alfabetizzazione Mediatica: significa saper distinguere tra le differenti piattaforme, la differenza tra Facebook e Instagram, saper cosa siano Tik Tok o Fortnite, che Twitter trasmette a chiunque, che su Instagram la comunicazione è fatta di video e foto e che si può vedere chi ti segue, come saper riconoscere Fake News, tutorial privi di contenuto, challenge estreme, deep web.

- Alfabetizzazione Sociale: significa comprendere come si muovono le persone negli ambienti digitali, cosa pensano, come agiscono al fine di prevenire un utilizzo malsano della rete che lede il benessere personale e sociale.

-Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Con "Informatica di base" d'intendono tutte le attività finalizzate a:

- Conoscere il computer, la tastiera, il mouse e le sue periferiche - Organizzare i file e le cartelle
- Utilizzare programmi come Word, Excell, Power point.



Nella scuola, inoltre, vengono attivati corsi in base a richieste specifiche, come ad esempio per l'utilizzo di mezzi compensativi rivolti ad alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento: utilizzo di tablet con mappe concettuali, calcolatrici, sintesi vocale, Smart Pen (penna intelligente). In questi casi gli studenti porteranno gli strumenti tecnologici compensativi in loro possesso ed insieme al tutor impareranno ad utilizzarli in modo autonomo.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

IL PLATANO - FOAA82401B

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella scuola dell' Infanzia l'osservazione sarà punto di partenza per programmazione, progettazione, interventi educativo-didattici.

Si osserva infatti per conoscere, comprendere, educare il bambino relativamente alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze.

L' osservazione avviene in tre momenti fondamentali:

-osservazione iniziale intesa come analisi del contesto di ogni singolo bambino e delle dinamiche che si innescano nelle relazioni tra bambino e bambino o tra bambino e adulto (sia esso insegnante, genitore, personale ausiliario, persona già conosciuta e /o persona "nuova").

-osservazione in itinere, vale a dire verifica del proprio operato, delle proposte educative, della validità degli obiettivi e dell'attuazione della programmazione didattica-educativa;  
verifica occasionale in riferimento a momenti o situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente osservati;



verifica sistematica a cadenza periodica e programmata, per la raccolta di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici.

-osservazione finale come strumento dell'insegnante per poter leggere il percorso educativo e didattico sviluppato nel corso dell'anno scolastico.

L'osservazione continuata diviene un valido strumento che consente all'adulto di recepire i messaggi dei bambini, trasmessi spesso in codici non convenzionali, e di costruire il progetto educativo partendo dalle tracce suggerite da essi e dalle loro competenze.

-Documentazione: attesta il percorso formativo del bambino, maturato nel corso dell'anno scolastico e rappresenta, per se stesso e per la famiglia, un feedback positivo delle esperienze vissute.

La documentazione è volta a mantenere e curare la memoria, assolve a finalità educative, aiuta a ricordare, comunicare, mantenere segni e significati. In essa si raccolgono materiale fotografico ed elaborati dei bambini. In particolare nel libro "La mia storia" viene documentata la propria identità. Il bambino e la bambina vedono perciò raccontata la propria storia, il proprio processo di crescita e i propri cambiamenti.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LAMBERTO VALLI - FOEE82401L I.C. 3 - BERSANI - FOEE82402N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione assume una preminente funzione formativa, capace di rispondere non solo ad un'istanza certificativa, ma anche all'esigenza di cogliere i cambiamenti dell'alunno nello sviluppo globale della sua personalità.

Sarà il risultato di un percorso che tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno, degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari, nonché dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

Nell'esprimere la valutazione sommativa/disciplinare e formativa finale sui singoli alunni le Equipe si ispireranno ai seguenti criteri:

Profitto

Livello di partenza



Processo di crescita complessivo Metodo di lavoro

Impegno

Partecipazione

Capacità di ascolto

Capacità di attenzione

Risultati conseguiti nell'attività di recupero e negli interventi educativi in attività curricolari ed extracurricolari

Utilizzo e organizzazione del materiale personale

Puntualità e assiduità nell'impegno e nell'esecuzione del lavoro domestico Manifestazione di particolari attitudini

**ALLEGATI:** SIGNIFICATO E VALORE DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

**Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si incentra sul RISPETTO inteso come RISPETTO:

- delle regole
- delle persone
  
- dei materiali
- dello spazio vissuto

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria, sempre condivisa con la famiglia, avviene solo in casi eccezionali, con decisione unanime del team docenti e con specifica motivazione. La non ammissione viene considerata per attivare o riattivare un processo positivo, con tempi distesi nel rispetto delle caratteristiche di apprendimento individuali dell'alunno.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA I GRADO**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA: ORCEOLI - FOMM82401G

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione assume una preminente funzione formativa, capace di rispondere non solo ad un'istanza



certificativa, ma anche all'esigenza di cogliere i cambiamenti dell'alunno nello sviluppo globale della sua personalità. Espressa attraverso l'uso del voto in decimi sarà il risultato di un percorso che tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno, degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari, nonché dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

Nell'esprimere la valutazione sommativa/disciplinare e formativa finale sui singoli alunni i Consigli di Classe si ispireranno ai seguenti criteri:

- profitto
- livello di partenza
- processo di crescita complessivo - metodo di lavoro
- impegno
- partecipazione
- capacità di ascolto
- capacità di attenzione
- risultati conseguiti nell'attività di recupero e negli interventi educativi in attività curricolari ed extracurricolari
- utilizzo e organizzazione del materiale personale
- puntualità e assiduità nell'impegno e nell'esecuzione del lavoro domestico
- manifestazione di particolari attitudini

**ALLEGATI:** CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE NUMERICA E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è incentrata sul RISPETTO inteso come: RISPETTO:

- delle regole
- delle persone
- dei materiali
- dello spazio vissuto

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

È ammesso/a alla classe successiva l'alunno/a che ha raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le discipline.

Può essere ammesso/a alla classe successiva anche l'alunno/a che, pur non avendo raggiunto livelli di



apprendimento sufficienti in alcune discipline, ha manifestato interesse ed impegno per le attività personalizzate di recupero, ha tenuto un comportamento responsabile e manifesta lacune che non pregiudicano il successo formativo nella classe successiva o il superamento dell'esame.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

1. mancata frequenza di un quarto del monte ore personalizzato in assenza di deroghe previste dal Regolamento di Istituto;
2. sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale (art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
3. gravi e diffuse carenze in numerose discipline, tali da non aver consentito un effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza e da pregiudicare il successo scolastico e formativo nella classe futura;
4. diffuse insufficienze dovute a mancanza di impegno ed interesse a fronte di

buone capacità cognitive e di sollecitazioni all'apprendimento individualizzate.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

È ammesso/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'alunno/a che ha raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le discipline

Può essere ammesso/a all'esame anche l'alunno/a che, pur non avendo raggiunto livelli di apprendimento sufficienti in alcune discipline, ha manifestato interesse ed impegno per le attività personalizzate di recupero, ha tenuto un comportamento responsabile e manifesta lacune che non pregiudicano il successo formativo nella classe successiva o il superamento dell'esame.

I criteri per la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono i seguenti:

1. mancata frequenza di un quarto del monte ore personalizzato in assenza di deroghe previste dal Regolamento di Istituto;
2. sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
3. gravi e diffuse carenze in numerose discipline, tali da non aver consentito un effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza e da pregiudicare il successo scolastico e formativo nella classe futura;
4. diffuse insufficienze dovute a mancanza di impegno ed interesse a fronte di buone capacità cognitive e di sollecitazioni all'apprendimento individualizzate.



## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. Tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, utilizzano metodologie didattiche e strategie educative al fine di favorire la didattica inclusiva, in questo modo lo studente è posto al centro dell'azione educativa. Per garantire ciò, si lascia largo spazio alla realizzazione di una didattica laboratoriale quale via privilegiata per la realizzazione degli obiettivi definiti nei PEI o nei PDP.

L'istituto ha elaborato il Piano Annuale dell'Inclusione e ha individuato le Funzioni Strumentali che si occupano di curare e tenere sotto controllo tutte le azioni che mirano a garantire il benessere e l'inclusione degli alunni e a coordinare gli interventi di tutti coloro che, a vario titolo, supportano la scuola nel delicato percorso educativo degli alunni con disabilità o Bisogni Educativi speciali.

Gli insegnanti di sostegno si incontrano sistematicamente per confrontarsi e condividere percorsi, analizzare/studiare casi particolari, scegliere le metodologie più appropriate.

Nella scuola primaria, inoltre, è presente l'U.E.A., una "speciale organizzazione" che accoglie alunni in situazione di handicap grave- gravissimo e per garantire un perfetta integrazione, si promuovono:

.

#### L'ACCOGLIENZA intesa come:

- possibilità di accedere alla scuola di tutti da parte dell'alunno con disabilità grave o gravissima,
- attenzione e rispetto ai bisogni primari,
- riconoscimento della dignità di ogni persona intesa come capacità di pensiero e di vita interiore;

#### L'INTEGRAZIONE:

- l'alunno disabile impara dai compagni ed i compagni imparano da lui,
- nella reciprocità e nell'adattamento vicendevole



- come collaborazione e coinvolgimento di molteplici risorse umane e professionali.

LO SVILUPPO per:

- aiutare l'alunno con disabilità grave a maturare il senso di identità ed autoconsapevolezza, - arricchire le sue possibilità di azione, di interazione sociale e di comunicazione,
- favorire un'autonomia personale in relazione alle proprie potenzialità,
- imparare comportamenti "socialmente accettabili".

Tutti gli alunni dell'istituto con disabilità, partecipano alle attività didattiche e ai percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa secondo modalità che comprendono il lavoro a classe intera, a piccolo gruppo, a coppie. Nell'ambito poi dell'organizzazione del plesso, partecipano a laboratori e attività specifiche di gruppo a seconda dei talenti specifici:

- musicoterapia
- psicomotricità
- ceramica
- pet therapy
- espressività e manualità

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLO):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie
---	---

#### DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):



Il PEI viene redatto di anno in anno dai docenti dell'Istituto che mettono in atto le seguenti azioni:

- acquisiscono informazioni sull'alunno e sul percorso didatticoeducativo dell'anno scolastico precedente;
- si confrontano con i colleghi di classe/sezione e successivamente, in segreteria, consultano il fascicolo personale dell'alunno, verificando che contenga: profilo di funzionamento, PEI degli anni precedenti, schede di valutazione ecc.;
- osservano l'alunno nelle varie aree (dell'autonomia, affettiva – relazionale, motoria, sensoriale, comunicativa e cognitiva) facendo riferimento a griglie condivise con il team degli insegnanti di sostegno; - si definiscono obiettivi educativi e didattici
- si delineano i criteri di valutazione del percorso didattico. Il P.E.I. viene redatto entro i primi mesi di scuola alla presenza degli insegnanti di classe, dei genitori, della neuropsichiatra di riferimento, della logopedista e tutti i soggetti coinvolti nella crescita educativa dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono :

- referenti AUSL
- operatori socioeducativi
- docenti curricolari e di sostegno
- famiglia
- eventuali soggetti coinvolti nell'educazione dell'alunno (logopedista, fisioterapista,...)

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: Le famiglie ricoprono un ruolo partecipativo importante, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie attraverso un dialogo continuo e costruttivo contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve tempo.



Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti di sostegno</b> Partecipazione a GLO	Partecipazione a GLO
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Docenti curricolari</b> (Coordinatori di classe e simili) <b>Docenti curricolari</b> (Coordinatori di classe e simili) rapporti con le famiglie	Partecipazione a GLO Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti curricolari</b> (Coordinatori di classe progetti didattico-	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



educativi a prevalente tematica inclusiva e simili)	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

#### VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione Gli apprendimenti degli alunni con disabilità vengono valutati dal docente di sostegno e dai docenti curricolari della classe di riferimento in base: - agli obiettivi definiti nel P.E.I.; - agli obiettivi curricolari, qualora ci fosse un raccordo con la programmazione di classe; Le valutazioni degli apprendimenti vengono riportate nella scheda di valutazione nei periodi previsti e secondo le procedure comuni a tutti gli alunni. Per gli alunni con grave disabilità si attua soprattutto una valutazione formativa nella quale vengono descritti i progressi o le criticità che l'alunno ha incontrato nel suo percorso scolastico. In particolare per la valutazione quadrimestrale oltre al documento di valutazione ministeriale viene allegata una scheda aggiuntiva che riprende il P.E.I. Inoltre alla fine della classe quinta e della scuola secondaria di primo grado viene elaborata la certificazione delle competenze. Il gruppo dell'insegnanti di sostegno dell'Istituto ha elaborato una



certificazione (per ogni grado di scuola) che riprende le competenze chiave per dare indicazioni più approfondite e veritiere del livello di competenza che anche un alunno disabile grave può raggiungere in riferimento al suo percorso individualizzato. Nella scuola primaria e secondaria per gli alunni disabili medio/lievi la valutazione numerica del documento di valutazione è in riferimento al P.E.I elaborato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni con grave disabilità si attua soprattutto una valutazione formativa nella quale vengono descritti i progressi o le criticità che l'alunno ha incontrato nel suo percorso scolastico. In particolare per la valutazione quadrimestrale oltre al documento di valutazione ministeriale viene allegata una scheda aggiuntiva che riprende il P.E.I. Inoltre alla fine della classe quinta e della scuola secondaria di primo grado viene elaborata la certificazione delle competenze. Il gruppo dell'insegnanti di sostegno dell'Istituto ha elaborato una certificazione (per ogni grado di scuola) che riprende le competenze chiave per dare indicazioni più approfondite e veritiere del livello di competenza che anche un alunno disabile grave può raggiungere in riferimento al suo percorso individualizzato. Nella scuola primaria per gli alunni disabili medio/lievi la valutazione numerica del documento di valutazione è in riferimento al P.E.I elaborato. Per certificare le competenze in uscita alla scuola di primo grado il gruppo delle insegnanti di sostegno ha deciso di modificare i livelli raggiunti per far emergere i punti di forza di ogni bambino in un'ottica motivante e per fornire anche ai genitori osservazioni più adeguate.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL PLATANO	FOAA82401B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

LAMBERTO VALLI	FOEE82401L
----------------	------------

I.C. 3 - BERSANI	FOEE82402N
------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

ORCEOLI	FOMM82401G
---------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

INSEGNAMENTO TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA -Integrazione al Profilo di Competenze in uscita al termine del 1° Ciclo di Istruzione

- DM 254 /2012 -

L'alunno, al termine del 1\* ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Conosce i principi fondamentali della costituzione -art.1/12-.

Esercita il pensiero critico alla base della Cittadinanza Attiva e conosce i Diritti e di Doveri connessi allo status di Cittadino.

E' consapevole della pluralità dei vecchi e nuovi media, ne conosce le opportunità e sa mettere in atto le strategie per opporsi alle violenze on line .



## Insegnamenti e quadri orario

**IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI'**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: IL PLATANO FOAA82401B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LAMBERTO VALLI FOEE82401L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. 3 - BERSANI FOEE82402N**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: ORCEOLI FOMM82401G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nelle scuole dell'infanzia e primarie e nella scuola secondaria di primo grado sono previste n.33 ore annuali di insegnamento trasversale di educazione Civica.



## Approfondimento

---

Nella scuola primaria Bersani è in vigore un orario di 27 ore settimanali nelle classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> con passaggio a 28 ore in

4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup>.



## Curricolo di Istituto

IC 3 G. PRATI DON PIPPO FORLI'

---

Primo ciclo di istruzione

---

Dettaglio Curricolo plesso: ORCEOLI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'utilizzo del curricolo verticale elaborato è fonte di riflessione in gruppi di docenti e dipartimenti.

### Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia sarà relativa alle attività di potenziamento in lingua inglese e in musica.

### Approfondimento

L'avvio dell'Istituto Comprensivo ha richiesto la costruzione di un documento programmatico unitario in un'ottica verticale. I docenti, a seguito di percorsi formativi, guidati da esperti esterni, hanno avviato la costruzione del curricolo verticale partendo dalla condivisione di riflessioni sulle competenze, sulle modalità e sulle metodologie didattiche che possano più agevolmente consentire un processo di apprendimento unitario.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Nello scenario attuale, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

I docenti dell'Istituto, in stretta collaborazione, promuovono attività significative e per compiti di realtà nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro.



Il curricolo verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Il documento, che riguarda le discipline: Italiano, matematica e lingua inglese, conterrà obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze. In fieri anche le prime riflessioni sulle discipline artistiche, musicali, motorie, seconda lingua comunitaria e tecnologia che hanno un ruolo importante per valorizzare le specificità di ogni alunno.

Nell'anno scolastico 20/21, con l'emanazione delle Linee Guida per l'Insegnamento dell'educazione civica -DM n.35 del 22/06/20 - l'istituto ha integrato il curricolo ancora in fieri, con azioni didattico/progettuali/trasversali alle varie discipline correlate alle seguenti tematiche . Digitale, Sostenibilità, Costituzione , Storia e Memoria.

Nello specifico, attraverso spazi di approfondimento e di confronto, gli alunni sono guidati a sviluppare un proprio pensiero critico che permetta loro di agire nella complessità da cittadini responsabili e consapevoli.

Le proposte e le tematiche sono tutte collegate ad una parola chiave

#### RESPONSABILITA'

declinata nei diversi ambiti di esperienza dell'alunno: dal digitale al sociale passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale.

Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti corretti rivolti a sè, agli altri e al contesto, il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA

Nelle scuole si dedica grande attenzione all'esperienza di lettura : sono stati allestiti e predisposti locali adeguati per favorire il coinvolgimento degli alunni e la didattica laboratoriale in uno spazio altro, diverso dall'aula dove: - Fruire della biblioteca con possibilità di prestito - Formare ad un utilizzo rispettoso e consapevole del libro - Effettuare percorsi di lettura esplorativa per educare alla scoperta - Effettuare la lettura di un unico testo nelle classi parallele con lavoro di approfondimento condiviso - Effettuare letture in L2 - lingue straniere studiate nelle classi dell'istituto - Proporre letture in verticale " i grandi leggono ai più piccoli" - Esperire una lettura silenziosa - Coinvolgere le famiglie in esperienze di lettura , anche in lingua straniera -Informatizzazione delle biblioteche scolastiche e loro messa in rete

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

- Apprezzare ed analizzare testi narrativi per favorire la lettura personale - Potenziare il senso critico - Arricchire il lessico - Ricordare e tenere viva la memoria - Affacciarsi al mondo attraverso le parole e le emozioni scritte da altri - Migliorare le competenze comunicative e di argomentazione - Comprendere il significato , intuire ed effettuare deduzioni - Confrontarsi e accogliere il pensiero altrui - Maturare il rispetto di oggetti e spazi condivisi

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

## ● LINGUE STRANIERE

Le scuole dell'Istituto Comprensivo prevedono come azione di miglioramento il potenziamento della Lingua 2 - Inglese-, pertanto si offrono alla comunità scolastica svariati interventi: - Lettorato in lingua Inglese - Teatro in lingua Inglese e Francese - Utilizzo del potenziamento ai sensi della nota MIUR prot.n.30549 del 21/09/2015 per garantire azioni di recupero/approfondimento nella scuola secondaria e alle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> primaria un'ora aggiuntiva di inglese a fronte delle tre ministeriali - Formazione continua dei docenti in servizio tramite incontri con madrelingua- Negli incontri "Tea Time" gli insegnanti si esprimono solo in lingua inglese per acquisire scioltezza espressiva da riverberare in classe - Per le classi di scuola secondaria si organizzano esperienze di potenziamento delle eccellenze con corsi pomeridiani anche finalizzati alla certificazione Ket - Per le classi 5<sup>^</sup> di scuola primaria giornate speciali di comunicazione in lingua inglese a classi aperte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Interagire in lingua straniera - Potenziare le abilità comunicative rispetto a comprensione e



produzione orale - Favorire la comunicazione e la scoperta delle proprie risorse in un clima di partecipazione attiva - Promuovere il confronto e l'integrazione culturale - Sperimentare diverse modalità comunicative attraverso attività ludiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno - Esterno (Madrelingua)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

## ● LINGUAGGI DELL'ARTE, DEL CORPO E DELLA MUSICA

Ogni anno viene individuato un tema, un'idea, un filone di lavoro con lo scopo di creare "i fili rossi della continuità" e il senso di appartenenza all'Istituto: - Ritratti sonori, Percussioni, Concerto Avis, Concerto finale, Serate canore - Ceramica, Mani in terra - Psicomotricità, Sportivamente, Imparagioca, Che fantastica storia è la vita, Gruppo sportivo, Giochi sportivi - Coro a scuola. Una volta alla settimana per un'ora dopo l'uscita pomeridiana delle 16.15 - Educazione motoria nella scuola primaria: nelle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> 1 ora settimanale aggiuntiva, condotta da un docente specialista

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Le arti consentono di creare ponti attraverso i quali ognuno può viaggiare alla scoperta di sé degli altri e della realtà, permettono di utilizzare inclinazioni personali per attestare la propria capacità di scoperta e d'invenzione e promuovono azioni nuove personali e creative, in particolare attraverso le discipline artistiche di intende: - Favorire, in relazione alle potenzialità e al talento individuale, l'espressione nell'ambito musicale - Realizzare opere creative sulla base di un'idea - Sperimentare il proprio corpo nello spazio, sviluppare gli schemi motori di base - Promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso l'attività sportiva - Acquisire la conoscenza dello schema corporeo attraverso il gioco

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno - Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Musica

Ceramica

Strutture sportive

Palestra

## ● TEATRO

---

Fare teatro significa lavorare in gruppo, ascoltare se stessi e gli altri e concentrarsi verso un obiettivo comune. Attraverso il teatro si può affrontare la problematica del non ascolto, della mancanza di concentrazione, la tendenza ad agire in modo sempre più individuale, veloce e frammentario. Si può fare teatro in tante condizioni, non solo su un palcoscenico.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando le regole della conversazione (interlocutore, tempi, registro adatto alla situazione) - Applicare strategie di studio (memorizzazione pertinente al fine da raggiungere) - Partecipare attivamente senza escludere nessuno - Acquisire modalità di controllo della propria fisicità ed emotività - Rafforzare l'autostima e la capacità di mettersi in gioco, anche di fronte agli altri - Favorire l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno - Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Polifunzionale

Strutture sportive

Palestra



## ● LEGALITÀ E SICUREZZA

L' Educazione alla Cittadinanza è educazione alla cittadinanza responsabile, alla capacità di contribuire allo sviluppo e al benessere del singolo, in una società di cittadini eticamente corretti e attivi. E' competente chi è e dà sempre il meglio di sé nell'affrontare la realtà e la quotidianità, mobilitando la sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche l'intelligenza emotiva, sociale, estetica, etica. La scuola propone i seguenti percorsi: - Percorsi Sicuri - La Polizia Locale nelle scuole - I.E.S. (Insieme per l'Educazione Stradale)

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

- Conoscere le principali norme del codice stradale - Promuovere l'utilità e l'uso dei dispositivi di sicurezza ( casco, cinture..) - Diffondere e consolidare la cultura sulla sicurezza stradale - Sensibilizzare sul tema della mobilità sostenibile - Avere cura del proprio materiale e del patrimonio comune - Rispettare le regole nelle diverse occasioni della vita scolastica - Essere consapevoli di avere diritti e doveri - Manifestare il proprio punto di vista all'interno di un contesto relazionale corretto - Recepire, condividere, rispettare le opinioni altrui per operare un confronto critico - Riconoscersi come membro di una comunità e comportarsi interagendo rispettosamente e riconoscendo codici e regolamenti stabiliti - Maturare comportamenti di onestà e lealtà

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno - Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

## ● AMBIENTE - CITTADINANZA - STORIA E STORIE

La consapevolezza di essere cittadini attivi radica nella conoscenza della storia locale, nella scoperta del proprio territorio e nella valorizzazione della memoria. Attraverso la progettazione di lavori di gruppo, passeggiate patrimoniali, incontri coi testimoni, letture guidate di documenti scritti o di filmati si propongono ai ragazzi esperienze di conoscenza della storia locale: - Apprendisti Ciceroni - F.A.I. - F.A.R.O. - ATRIUM - Alla scoperta dei rifugi di Castiglione - Incontro con i testimoni - Cara Forlì - Azioni di pace - Agenda 2030: bussola per imparare attraverso le attività laboratoriali di tutto l'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Favorire una conoscenza approfondita delle tematiche storiche affrontate e la conoscenza degli sviluppi della Storiografia contemporanea - Promuovere il valore della memoria -



Promuovere la conoscenza della città e dei luoghi - Incoraggiare la scoperta del territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

## ● PREVENZIONE DEL DISAGIO- PROMOZIONE DELL' AGIO

La presenza di numerosi alunni con disabilità e bisogni educativi speciali impone impegno di risorse, azioni di cura dell'integrazione, attenzione all'inclusione. La scuola è sollecitata costantemente a fornire risposte competenti e personalizzate e a costruire ambienti educativi flessibili, modulari. Il nostro Istituto promuove le seguenti iniziative: - Media-mente - Sportello di ascolto - Questa classe è uno zoo - Alfabetizzazione alunni stranieri - Progetto danza - Laboratorio di espressività e manualità - Work in progress - Star tutti meglio a scuola: percorsi possibili - percorsi flessibili - I care

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

- Favorire l'autonomia personale in relazione alle proprie potenzialità - Migliorare il senso di efficacia personale e di autostima - Migliorare la gestione e il controllo dei comportamenti - Aumentare il benessere psicofisico - Aumentare le capacità cognitive, meta cognitive e di studio

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Polifunzionale
	Ceramica
Aule	Magna

## Approfondimento

In aggiunta le equipe o i singoli docenti possono arricchire i loro percorsi didattici con iniziative, interventi di esperti gratuiti legati al territorio e all ' ambiente di cui

l'Istituto si avvale da anni (Enti, Comune e Provincia, CNA, Confartigianato, Cooperative locali, Hera, LVIA...).

## ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE-BUON USO DELLE

---



## TECNOLOGIE DIGITALI

---

Le modalità comunicative che caratterizzano i nativi digitali (simultaneità- associazioni- abilità visuospatiali - scarso approfondimento) rendono l'alunno vulnerabile rispetto alle elevate aspettative di successo del sistema di Internet (immagine-narcisismo-marketing) alle quali si aggiungono le aspettative scolastiche e familiari. Una scuola consapevole sente la necessità di conoscere e di dialogare insieme ai ragazzi su queste tematiche. Le proposte afferenti sono: - Generazione Z - Generazione connesse

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

- Conoscere le regole e i rischi nell'uso delle tecnologie digitali: identità digitale, concetti di pubblico/privato - Promuovere un utilizzo equilibrato dei social

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Musica
	Polifunzionale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● RI-Generazione

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

L'Istituto ha ripensato i tempi e gli spazi di apprendimento in riferimento ai finanziamenti e relativa attuazione del progetto Ri-Generazione. Nei plessi e' stato possibile rinnovare e organizzare gli spazi adeguandoli ai nuovi bisogni. Gli spazi "altri" della scuola sono stati investiti di una nuova progettualità. Anche gli spazi delle aule sono stati rivisitati: molte altre aule hanno un'organizzazione dei banchi ad isola o distinguibili per disciplina (aula di matematica e aula di italiano). Nel plesso Orceoli, è stata intensificata l'attività di orto come spazio di osservazione, benessere e cura ed è stata realizzata un'aula-serra con lo scopo di fare scuola con lo sguardo aperto. Nelle scuole Primarie sono state progettate per ogni classe due ore laboratoriali alla settimana, gestite da più docenti per l'intero a.s. La scuola secondaria dal corrente a.s. attua il progetto RI\_GENERAZIONE - apprendere attraverso le attività laboratoriali: per tutte le classi, sono previste ogni settimana 2 ore di attività interdisciplinari di laboratorio sugli obiettivi dell' Agenda 20 30. I risultati attesi sono il miglioramento delle pratiche di collaborazione tra alunni, tra docenti e tra alunni e docenti; uno sguardo sensibile e competente sull'ambiente, la "messa in gioco" di ogni docente, la partecipazione costante, la disponibilità a mettere in pratica azioni/percorsi sperimentati nei gruppi.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

---

### **Descrizione attività**

### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico

### **Tempistica**

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: LA FIBRA NELLA  
SCUOLA  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'ente locale ha garantito la fibra ottica nella scuola secondaria Orceoli e nella scuola primaria Bersani :

in prossima estensione nel plesso Valli .

Presenti nei plessi la cablatura via cavo e con Wi-Fi

Titolo attività: PROFILATURA DIGITALE  
DI DOCENTI E STUDENTI  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale docente, il personale scolastico e tutti gli alunni di ogni ordine e grado di scuola sono dotati di una propria identità digitale al fine di poter attuare la didattica digitale integrata e accedere ai servizi in cloud e all'uso del registro elettronico Argo Scuola Next

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE  
DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Avvio digitalizzato delle procedure amministrative di gestione con comunicazione semplificata tramite sito Internet ,  
amministrazione trasparente , albo online

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE  
INTEGRATA ON LINE  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'istituto utilizza l'ambiente online per la didattica, la condivisione di materiali per l'apprendimento e l'orientamento.

Titolo attività: DIGITALIZZAZIONE  
DELLE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE  
\*Qluod Scuola\*  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le biblioteche delle scuole secondaria e primaria, tramite progetto Qloud Scuola, hanno digitalizzato catalogato e messo in rete i libri e il materiale per favorire attività di lettura, approfondimento, alfabetizzazione, prestito librario



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LA SCUOLA DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Destinatari: personale docente e personale di segreteria

Acquisizione di nuove competenze digitalizzate per la gestione dei principali adempimenti amministrativi e didattici: gestione avvisi /bacheca, registro elettronico, gestione digitalizzata pagamenti PagoPA, gestione fascicolo digitale alunni e personale, utilizzo nuove strumentazioni per la Didattica Digitale, Digital Board, metodo STEM



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

IL PLATANO - FOAA82401B

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente**

Nella scuola dell' Infanzia l'osservazione sarà punto di partenza per programmazione, progettazione, interventi educativo-didattici.

Si osserva infatti per conoscere, comprendere, educare il bambino relativamente alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze.

L' osservazione avviene in tre momenti fondamentali:

-osservazione iniziale intesa come analisi del contesto di ogni singolo bambino e delle dinamiche che si innescano nelle relazioni tra bambino e bambino o tra bambino e adulto (sia esso insegnante, genitore, personale ausiliario, persona già conosciuta e /o persona "nuova").

-osservazione in itinere, vale a dire verifica del proprio operato, delle proposte educative, della validità degli obiettivi e dell'attuazione della programmazione didattica-educativa;

verifica occasionale in riferimento a momenti o situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente osservati;

verifica sistematica a cadenza periodica e programmata, per la raccolta di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici.

-osservazione finale come strumento dell'insegnante per poter leggere il percorso educativo e didattico sviluppato nel corso dell'anno scolastico.

L'osservazione continuata diviene un valido strumento che consente all'adulto di recepire i messaggi dei bambini, trasmessi spesso in codici non convenzionali, e di costruire il progetto educativo partendo dalle tracce suggerite da essi e dalle loro competenze.



-Documentazione: attesta il percorso formativo del bambino, maturato nel corso dell'anno scolastico e rappresenta, per se stesso e per la famiglia, un feedback positivo delle esperienze vissute.

La documentazione è volta a mantenere e curare la memoria, assolve a finalità educative, aiuta a ricordare, comunicare, mantenere segni e significati. In essa si raccolgono materiale fotografico ed elaborati dei bambini. In particolare nel libro "La mia storia" viene documentata la propria identità. Il bambino e la bambina vedono perciò raccontata la propria storia, il proprio processo di crescita e i propri cambiamenti.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

E' una valutazione di tipo formativo che aiuta gli alunni ad orientare il proprio agire.

### **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

ORCEOLI - FOMM82401G

#### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione assume una preminente funzione formativa, capace di rispondere non solo ad un'istanza certificativa, ma anche all'esigenza di cogliere i cambiamenti dell'alunno nello sviluppo globale della sua personalità. Espressa attraverso l'uso del voto in decimi sarà il risultato di un percorso che tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno, degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari, nonché dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

Nell'esprimere la valutazione sommativa/disciplinare e formativa finale sui singoli alunni i Consigli di Classe si ispireranno ai seguenti criteri:

- profitto
- livello di partenza
- processo di crescita complessivo



- metodo di lavoro
- impegno
- partecipazione
- capacità di ascolto
- capacità di attenzione
- risultati conseguiti nell'attività di recupero e negli interventi educativi in attività curricolari ed extracurricolari
- utilizzo e organizzazione del materiale personale
- puntualità e assiduità nell'impegno e nell'esecuzione del lavoro domestico
- manifestazione di particolari attitudini

## **Allegato:**

CORRISPONDENZA TRA VALUTAZIONE NUMERICA E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

E' una valutazione di tipo formativo che offre ai ragazzi spunti di riflessione per orientare il proprio agire.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento è incentrata sul RISPETTO inteso come:

RISPETTO:

- delle regole
- delle persone
- dei materiali
- dello spazio vissuto

## **Allegato:**



PROTOCOLLO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

È ammesso/a alla classe successiva l'alunno/a che ha raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le discipline.

Può essere ammesso/a alla classe successiva anche l'alunno/a che, pur non avendo raggiunto livelli di apprendimento sufficienti in alcune discipline, ha manifestato interesse ed impegno per le attività personalizzate di recupero, ha tenuto un comportamento responsabile e manifesta lacune che non pregiudicano il successo formativo nella classe successiva o il superamento dell'esame.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti:

1. mancata frequenza di un quarto del monte ore personalizzato in assenza di deroghe previste dal Regolamento di Istituto;
2. sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale (art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
3. gravi e diffuse carenze in numerose discipline, tali da non aver consentito un effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza e da pregiudicare il successo scolastico e formativo nella classe futura;
4. diffuse insufficienze dovute a mancanza di impegno ed interesse a fronte di buone capacità cognitive e di sollecitazioni all'apprendimento individualizzate.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

È ammesso/a all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione l'alunno/a che ha raggiunto livelli di apprendimento almeno sufficienti in tutte le discipline

Può essere ammesso/a all'esame anche l'alunno/a che, pur non avendo raggiunto livelli di apprendimento sufficienti in alcune discipline, ha manifestato interesse ed impegno per le attività personalizzate di recupero, ha tenuto un comportamento responsabile e manifesta lacune che non



pregiudicano il successo formativo nella classe successiva o il superamento dell'esame.

I criteri per la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sono i seguenti:

1. mancata frequenza di un quarto del monte ore personalizzato in assenza di deroghe previste dal Regolamento di Istituto;
2. sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e che implicino l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (art 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
3. gravi e diffuse carenze in numerose discipline, tali da non aver consentito un effettivo miglioramento rispetto ai livelli di partenza e da pregiudicare il successo scolastico e formativo nella classe futura;
4. diffuse insufficienze dovute a mancanza di impegno ed interesse a fronte di buone capacità cognitive e di sollecitazioni all'apprendimento individualizzate.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

LAMBERTO VALLI - FOEE82401L

I.C. 3 - BERSANI - FOEE82402N

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione assume una preminente funzione formativa, capace di rispondere non solo ad un'istanza certificativa, ma anche all'esigenza di cogliere i cambiamenti dell'alunno nello sviluppo globale della sua personalità.

Espressa attraverso l'uso del voto in decimi sarà il risultato di un percorso che tiene conto della situazione di partenza di ogni singolo alunno, degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari, nonché dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

Nell'esprimere la valutazione sommativa/disciplinare e formativa finale sui singoli alunni le Equipe si ispireranno ai seguenti criteri:

Profitto

Livello di partenza

Processo di crescita complessivo



Metodo di lavoro

Impegno

Partecipazione

Capacità di ascolto

Capacità di attenzione

Risultati conseguiti nell'attività di recupero e negli interventi educativi in attività curricolari ed extracurricolari

Utilizzo e organizzazione del materiale personale

Puntualità e assiduità nell'impegno e nell'esecuzione del lavoro domestico

Manifestazione di particolari attitudini

## **Allegato:**

1. Criteri di Valutazione Scuola Primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali,

E' una valutazione di tipo formativo che offre agli alunni spunti di riflessione per orientare il proprio agire.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento si incentra sul RISPETTO inteso come RISPETTO:

- delle regole
- delle persone
- dei materiali
- dello spazio vissuto

## **Allegato:**



2. Criteri di valutazione del comportamento Scuola Primaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

La non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria, sempre condivisa con la famiglia, avviene solo in casi eccezionali, con decisione unanime del team docenti e con specifica motivazione. La non ammissione viene considerata per attivare o riattivare un processo positivo, con tempi distesi nel rispetto delle caratteristiche di apprendimento individuali dell'alunno.

## **Nuova modalità di formulazione della valutazione**

A seguito dell'emanazione del Decreto n.172 del 01/12/20, corredati di Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, l'Istituto ha avviato il lavoro di riflessione sulla revisione dell'impianto valutativo che, nella scuola Primaria, prevede il superamento del voto numerico su base decimale.

In base agli obiettivi e ai traguardi in termini di competenze verranno elaborati giudizi descrittivi nell'ottica della valutazione formativa che "precede, accompagna, segue " ogni processo curricolare, valorizzando i progressi dell'alunno durante l'apprendimento.

## **Nuova modalità di formulazione della valutazione**



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti valorizzando ciascuno. Tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, utilizzano metodologie didattiche e strategie educative al fine di favorire la didattica inclusiva, in questo modo lo studente è posto al centro dell'azione educativa. Per garantire ciò, si lascia largo spazio alla realizzazione di una didattica laboratoriale quale via privilegiata per la realizzazione degli obiettivi definiti nei PEI o nei PDP.

L'istituto ha elaborato il Piano Annuale dell'Inclusione e ha individuato le Funzioni Strumentali che si occupano di curare e tenere sotto controllo tutte le azioni che mirano a garantire il benessere e l'inclusione degli alunni e a coordinare gli interventi di tutti coloro che, a vario titolo, supportano la scuola nel delicato percorso educativo degli alunni con disabilità o Bisogni Educativi speciali.

Gli insegnanti di sostegno si incontrano sistematicamente per confrontarsi e condividere percorsi, analizzare/studiare casi particolari, scegliere le metodologie più appropriate.

Nella scuola primaria, inoltre, è presente l'U.E.A., una "speciale organizzazione" che accoglie alunni in situazione di handicap grave- gravissimo e per garantire un perfetta integrazione, si promuovono:

L'ACCOGLIENZA intesa come:

- possibilità di accedere alla scuola di tutti da parte dell'alunno con disabilità grave o gravissima,
- attenzione e rispetto ai bisogni primari,
- riconoscimento della dignità di ogni persona intesa come capacità di pensiero e di vita interiore;

L'INTEGRAZIONE:

- l'alunno disabile impara dai compagni ed i compagni imparano da lui,
- nella reciprocità e nell'adattamento vicendevole



- come collaborazione e coinvolgimento di molteplici risorse umane e professionali.

LO SVILUPPO per:

- aiutare l'alunno con disabilità grave a maturare il senso di identità ed autoconsapevolezza,
- arricchire le sue possibilità di azione, di interazione sociale e di comunicazione,
- favorire un'autonomia personale in relazione alle proprie potenzialità,
- imparare comportamenti "socialmente accettabili".

Tutti gli alunni dell'istituto con disabilità, partecipano alle attività didattiche e ai percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa secondo modalità che comprendono il lavoro a classe intera, a piccolo gruppo, a coppie. Nell'ambito poi dell'organizzazione del plesso, partecipano a laboratori e attività specifiche di gruppo a seconda dei talenti specifici:

- musicoterapia
- psicomotricità
- ceramica
- pet therapy
- espressività e manualità

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il PEI viene redatto di anno in anno dai docenti dell'Istituto che mettono in atto le seguenti azioni: - acquisiscono informazioni sull'alunno e sul percorso didattico-educativo dell'anno scolastico precedente; - si confrontano con i colleghi di classe/sezione e successivamente, in segreteria, consultano il fascicolo personale dell'alunno, verificando che contenga: profilo di funzionamento, PEI degli anni precedenti, schede di valutazione ecc.; - osservano l'alunno nelle varie aree (dell'autonomia, affettiva - relazionale, motoria, sensoriale, comunicativa e cognitiva) facendo riferimento a griglie condivise con il team degli insegnanti di sostegno; - si definiscono obiettivi educativi e didattici - si delineano i criteri di valutazione del percorso didattico. Il P.E.I. viene redatto entro i primi mesi di scuola alla presenza degli insegnanti di classe, dei genitori, della neuropsichiatra di riferimento, della logopedista e tutti i soggetti coinvolti nella crescita educativa dell'alunno.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono : - referenti AUSL - operatori socio-educativi - docenti curricolari e di sostegno - famiglia - eventuali soggetti coinvolti nell'educazione dell'alunno (logopedista, fisioterapista,...)

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Le famiglie ricoprono un ruolo partecipativo importante, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione della misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)



che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie attraverso un dialogo continuo e costruttivo contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve tempo.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Gli apprendimenti degli alunni con disabilità vengono valutati dal docente di sostegno e dai docenti curricolari della classe di riferimento in base: - agli obiettivi definiti nel P.E.I.; - agli obiettivi curricolari, qualora ci fosse un raccordo con la programmazione di classe; Le valutazioni degli apprendimenti vengono riportate nella scheda di valutazione nei periodi previsti e secondo le procedure comuni a tutti gli alunni. Per gli alunni con grave disabilità si attua soprattutto una valutazione formativa nella quale vengono descritti i progressi o le criticità che l'alunno ha incontrato nel suo percorso scolastico. In particolare per la valutazione quadrimestrale oltre al documento di valutazione ministeriale viene allegata una scheda aggiuntiva che riprende il P.E.I. Inoltre alla fine della classe quinta e della scuola secondaria di primo grado viene elaborata la certificazione delle competenze. Il gruppo dell'insegnanti di sostegno dell'Istituto ha elaborato una certificazione (per ogni grado di scuola) che riprende le competenze chiave per dare indicazioni più approfondite e veritiere del livello di competenza che anche un alunno disabile grave può raggiungere in riferimento al suo percorso individualizzato. Nella scuola primaria e secondaria per gli alunni disabili medio/lievi la valutazione numerica del documento di valutazione è in riferimento al P.E.I elaborato.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Per gli alunni con grave disabilità si attua soprattutto una valutazione formativa nella quale vengono descritti i progressi o le criticità che l'alunno ha incontrato nel suo percorso scolastico. In particolare per la valutazione quadrimestrale oltre al documento di valutazione ministeriale viene allegata una scheda aggiuntiva che riprende il P.E.I. Inoltre alla fine della classe quinta e della scuola secondaria di primo grado viene elaborata la certificazione delle competenze. Il gruppo dell'insegnanti di sostegno dell'Istituto ha elaborato una certificazione (per ogni grado di scuola) che riprende le competenze chiave per dare indicazioni più approfondite e veritiere del livello di competenza che anche un alunno disabile grave può raggiungere in riferimento al suo percorso individualizzato. Nella scuola primaria per gli alunni disabili medio/lievi la valutazione numerica del documento di valutazione è in riferimento al P.E.I elaborato. Per certificare le competenze in uscita alla scuola di primo grado il gruppo delle insegnanti di sostegno ha deciso di modificare i livelli raggiunti per far emergere i punti di forza di ogni bambino in un'ottica motivante e per fornire anche ai genitori osservazioni più adeguate.



## Piano per la didattica digitale integrata

Le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata sono declinate nel Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata allegato, redatto secondo la recente normativa in coerenza con il Piano Scuola 2020/21 e con il Dm89/2020 " Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata ".

Il documento, che diventa operativo in caso di lockdown e/o di particolari contingenze riconducibili all'emergenza Covid, pone al centro l'alunno, la flessibilità didattica, la capacità di rimodulare l'offerta formativa da parte dei docenti.

### **Allegati:**

pianodidatticoperladdi.pdf



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: - Sostituire il D.S. con delega a presiedere le riunioni degli Organi Collegiali e a partecipare agli incontri degli organismi territoriali. - Supportare il D.S. nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto - Coordinare le azioni di monitoraggio/autovalutazione/miglioramento Secondo Collaboratore: - Partecipare agli incontri col D.S., le F.F.S.S. e i referenti dei gruppi di lavoro in cui si articola il Collegio per la revisione del P.O.F. - Gestire le conflittualità ricercando le azioni di sostegno e di negoziazione necessarie - Effettuare l'analisi delle necessità e dei bisogni formativi in accordo con le F.S. e i referenti dei plessi	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Collaborare con il D. S. nel "governo" della scuola sul piano ideativo, progettuale, innovativo - Curare il coinvolgimento del personale rispetto alla formazione, alla partecipazione, alle iniziative correlate al PTOF - Stimolare l'innovazione didattica/tecnologico/metodologica e la cultura della RicercAzione e dello scambio professionale	11



Funzione strumentale	<p>Area 1: è stata designata una figura strumentale che si occupa di curare i processi di valutazione e auto valutazione d'Istituto; curare la stesura e l'aggiornamento del RAV; curare la stesura del Piano di Miglioramento; partecipare ad incontri, seminari, convegni connessi alla tematica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa; individuare, nella valutazione dei progetti, indicatori e dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto; coordinarsi con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS. Area 2: sono state designate due figure che si occupano di aggiornare il P.T.O.F di Istituto (Coordinare attività relative alla stesura del P.T.O.F.), coordinare, gestire, monitorare le attività connesse alla valutazione della qualità dell'Istituto, gestire la documentazione relativa al settore e predisporre proposte per il Collegio Docenti, cercare strumenti e modalità per sviluppare le competenze dei docenti; curare la documentazione di buone prassi nella realizzazione del P.T.O.F; diffondere informazioni derivanti da Enti esterni e curare le comunicazioni inerenti le tematiche di propria competenza che qualificano la scuola (concorsi, gare, premi...); partecipare ad incontri, seminari, convegni connessi alla tematica del miglioramento della qualità dell'offerta formativa; identificare strategie di raccolta materiali coinvolgendo docenti e alunni. Area 3: sono state designate due figure che si occupano</p>	7
----------------------	---	---



	<p>di progettare, organizzare e coordinare attività di integrazione per alunni diversamente abili; coordinare il lavoro dei docenti di sostegno e degli eventuali esperti esterni; curare i rapporti con gli operatori Azienda ASL e con le famiglie. Sono state designate altre due figure che si occupano di progettare, organizzare e coordinare attività di integrazione per alunni con BES e con DSA; curare i rapporti con le famiglie.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Sono state individuate sette figure che si occupano di collaborare con il D.S. ed il Docente Collaboratore (ex Vicario); segnalare tempestivamente le emergenze; verificare giornalmente le assenze, le sostituzioni e le eventuali variazioni d'orario; vigilare sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie); raccordarsi con le Funzioni Strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi; collaborare nella gestione dei flussi comunicativi e della modulistica; rapportarsi periodicamente con la Direzione e i docenti Collaboratori; mantenere i contatti con le famiglie; organizzare l'inserimento dei tirocinanti nei vari ordini di scuole; coordinare le relazioni tirocinanti-tutor</p>	7
Responsabile di laboratorio	<p>E' stata individuata una figura come responsabile del laboratorio d'informatica che si occupa di custodire i beni mobili presenti nel laboratorio; programmare e gestire le attività del laboratorio; controllare periodicamente gli strumenti e le attrezzature.</p>	1
Animatore digitale	<p>Come previsto dalla L. 71/2017 è stata individuata tra gli insegnanti una figura che si occupa di coordinare le soluzioni metodologiche</p>	1



	e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola., anche attraverso proposte formative.	
Team digitale	Sono state individuate sette figure che supporteranno l'Animatore digitale e accompagneranno adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione.	7
Referente contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Come previsto dalla L. 71/2017 è stata individuata una figura che si occupa di coordinare le soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola., anche attraverso proposte formative.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	insegnamento curricolare e di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	8
Docente di sostegno	Attività di sostegno per alunni diversamente abili. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	1



Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Insegnamento curriculare di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, di guida e di affiancamento agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Specifici (BES). I docenti sono impegnati anche nella sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Lingua Inglese</li></ul>	58
------------------	---	----

Docente di sostegno	Attività di sostegno per alunni diversamente abili. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	17
---------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	2
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	10
---	---	----



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      6

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Potenziamento

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      1

AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)      Insegnamento curriculare e di ampliamento dell'offerta formativa.  
Impiegato in attività di:  
• Insegnamento      1

ADMM - SOSTEGNO      Attività di sostegno agli alunni diversamente abili, attività di potenziamento dell' offerta formativa, coordinamento delle attività inerenti al GLI.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento  
• Sostegno      14

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)      Insegnamento curriculare ed affiancamento ad alunni BES.  
Impiegato in attività di:  
• Potenziamento      1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA., Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. E' ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e di formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Provvede alle attività connesse al protocollo - gestione corrispondenza elettronica PEO E PEC - e all'archiviazione dei documenti in entrata/uscita dall'Istituto. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. " Pubblicità legale Albo on-line". Tenuta e controllo delle pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF. Convocazione organi collegiali. Gestione circolari e collaborazione con l'Ufficio Alunni. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

Cura e gestione del patrimonio - Tenuta dei registri dei contratti, degli Inventari, di magazzini. Richieste CIG -CUP - DURC. Collabora con l'Ufficio Amministrativo per le pratiche relative agli acquisti. Corrispondenza con l'Ente locale. Mandati di pagamento e reversali di incasso - bandi di reclutamento del



personale esterno. Predisposizione indicatore di tempestività dei pagamenti con pubblicazione nell' A.T. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Gestisce i rapporti scuola-famiglia, l'informazione interna ed esterna con l'utenza, le iscrizioni, i trasferimenti, i fascicoli ed i documenti degli alunni. Cura gli adempimenti connessi agli esami, al rilascio dei documenti di valutazione, a certificati, attestazioni, diplomi, pratiche INVALSI, elezioni Organi collegiali. Collabora con l' RSPP per gli adempimenti inerenti la sicurezza D.Leg.vo 81/08 e ss.mm. Gestisce statistiche e monitoraggi, adozione libri di testo, pratiche infortuni. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa dell'organico di tutto il personale. Stipula contratti di assunzione a tempo indeterminato e determinato. Predisporre i documenti del periodo di prova, i certificati di servizio, le assenze, le ricostruzioni di carriera, i procedimenti pensionistici, il TFR. Cura la gestione del fascicolo personale. Gestisce le graduatorie interne del personale. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.ic3forli.edu.it>

Pagelle on line <https://www.ic3forli.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic3forli.edu.it>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **STAR TUTTI MEGLIO A SCUOLA: PERCORSI POSSIBILI - PERCORSI FLESSIBILI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### Approfondimento:

---

Il progetto, cofinanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, in un'ottica preventiva e di contrasto, mette in atto interventi contro la dispersione scolastica e il disagio degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Forlì.



## Denominazione della rete: L'ALUNNO STRANIERO UNA RISORSA PER LA SCUOLA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Il Progetto, cofinanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, cura l'inclusione e l'alfabetizzazione dell'alunno straniero e mette in campo attività di mediazione culturale.

## Denominazione della rete: WORK IN PROGRESS

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Associazioni sportive  
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il progetto, cofinanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, mira alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso la realizzazione di laboratori ed il raccordo disciplinare tra le competenze apprese nel lavoro e le competenze nelle materie di studio.

## Denominazione della rete: I CENTO LINGUAGGI DEI BAMBINI

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Il Progetto, finanziato dalla Provincia di Forlì-Cesena, propone l'attivazione di laboratori con linguaggi altri ed è dedicato ai bambini ed alle bambine della scuola dell'infanzia.

## Denominazione della rete: PRATICAMENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

Il Progetto, finanziato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì e dall'Amministrazione Comunale di Forlì, prevede attività di collaborazione tra Enti professionali ed Istituti Scolastici di primo e secondo grado, finalizzati alla cura del successo scolastico di alunni a rischio di dispersione.

## Denominazione della rete: RETE TRA GLI ISTITUTI N. 9 E N. 3 DI FORLÌ

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---



La rete coinvolge il personale tutto, docente ed ata, nella realizzazione di progetti, percorsi di formazione, azioni di miglioramento.

## Denominazione della rete: **AMBITO 7**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La rete propone azioni formative e di approfondimento sulle tematiche inerenti la didattica/disciplina e l'innovazione.

## Denominazione della rete: **TIROCINIO FORMATIVO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Convenzione con ALMAMATER DI BOLOGNA

## Approfondimento:

Il progetto prevede l'accoglienza di studenti universitari in tirocinio formativo che affiancano gli alunni ed i docenti nelle attività curricolari.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: TEA TEAM

---

Formazione dei docenti specialisti e specializzati in servizio nell'Istituto tramite incontri con madrelingua finalizzati al miglioramento delle competenze comunicative dei docenti. Negli incontri, definiti tea time, i docenti si esprimono rigorosamente in lingua inglese per acquisire scioltezza espressiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

---

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso - antincendio

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: USO DEL DEFIBRILLATORE BLSD**

---

Utilizzo in caso di emergenza - Manutenzione

Destinatari

DOCENTI CHE GARANTISCONO PRESENZA SIA MATTUTINA CHE POMERIDIANA

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: PRIVACY**

---

Conoscenza del nuovo regolamento europeo.

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

---



Costruzione di protocolli osservativi condivisi per valutare le competenze anche attraverso compiti di realtà.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Valutazione e miglioramento

Destinatari      Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro      • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO**

---

In continuità con le azioni promosse da AID si promuovono percorsi di formazione per sensibilizzare e professionalizzare i docenti rispetto ai disturbi specifici di apprendimento e alla didattica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro      • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO E SPORTELLINO DI ASCOLTO**

---



Studio e ricerca di proposte di orientamento personalizzate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE**

---

Proposte e studio degli spazi educativi della scuola del terzo millennio: spazio individuale, spazio di gruppo, spazio di esplorazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	----------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: LA RENDICONTAZIONE SOCIALE E GLI ALTRI DOCUMENTI DEL MIGLIORAMENTO**

---

La formazione è finalizzata ad acquisire gli strumenti di base per compilare i documenti di base come rendicontazione sociale, RAV, Road Map. Il percorso prosegue con una riflessione all'interno del Nucleo Interno di Valutazione per individuare priorità, traguardi e per programmare un'efficace



azione di monitoraggio dei processi di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti del Nucleo Interno di Valutazione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: SCUOLA SENZA ZAINO: PER UNA SCUOLA DI COMUNITA'**

E' una formazione che ha per contenuti i 5 passi delle linee - guida SZ vale a dire: - Primo passo: organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti e tecnologie didattiche - Secondo passo: organizzare e gestire la classe, differenziare l'insegnamento - Terzo passo: progettare, valutare e organizzare le attività didattiche, sviluppare i saperi e la cultura - Quarto passo: gestire la scuola-comunità in un istituto-rete di comunità - Quinto passo: coinvolgere i genitori, aprirsi al territorio e al mondo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



## **Titolo attività di formazione: LAVORARE IN MODO COLLABORATIVO E CONDIVISO CON L'USO DELLE APP E DEL CLOUD**

---

Il corso è stato ideato per fornire ai docenti le basi per poter utilizzare il nuovo ambiente di apprendimento che sarà creato nella Scuola Secondaria dell'Istituto grazie al finanziamento del progetto "Ambienti di apprendimento innovativo - Az. # 7 PNSD "

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di ambito



## Piano di formazione del personale ATA

### PRIMO SOCCORSO NELLA SCUOLA - ANTINCENDIO

---

Descrizione dell'attività di formazione      La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari      DSGA; Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### CORSO SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

---

Descrizione dell'attività di formazione      Utilizzo del defibrillatore in caso di emergenza

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### TRATTAMENTO DATI PERSONALI RELATIVI AD ALUNNI -

---



## FAMIGLIE E PERSONALE SCOLASTICO

---

Descrizione dell'attività di formazione

Trattamento dati personali

Destinatari

DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## FORMAZIONE DI BASE SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

---

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

DSGA; Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## LE FUNZIONI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: ATTIVITA' DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA - NUOVI ADEMPIMENTI

---



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete ASAFO.CE - U.R.S.T. FORLÌ - U.S.R. Emilia Romagna - Associazioni Sindacali

## CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI ON LINE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA, Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete M.I.U.R.

## PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione Il nuovo regolamento Europeo

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito